



**unimc**  
UNIVERSITÀ DI MACERATA

# Al tramonto del Medioevo

Anno accademico 2023-2024

DIPARTIMENTO DI  
**STUDI UMANISTICI**

---

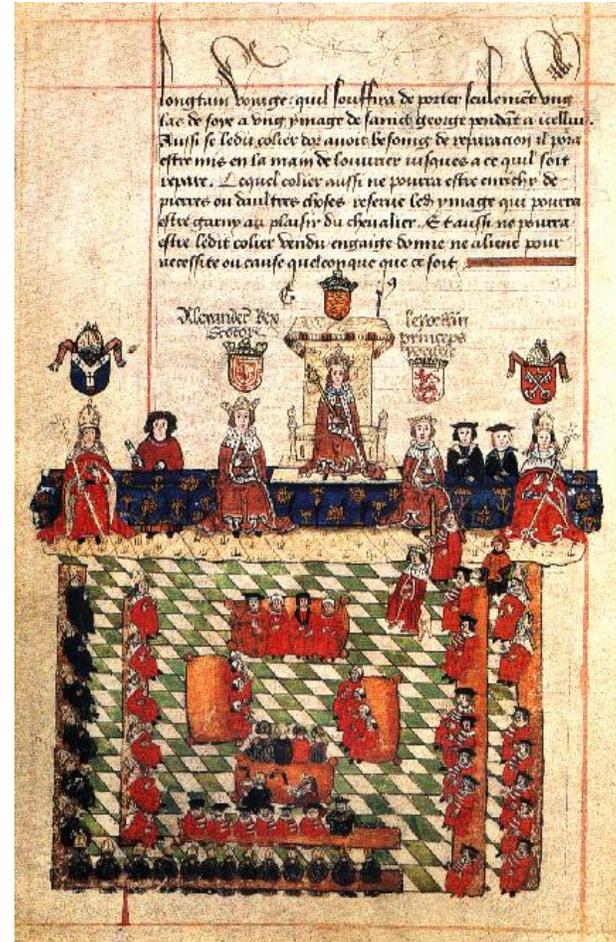
# Inghilterra

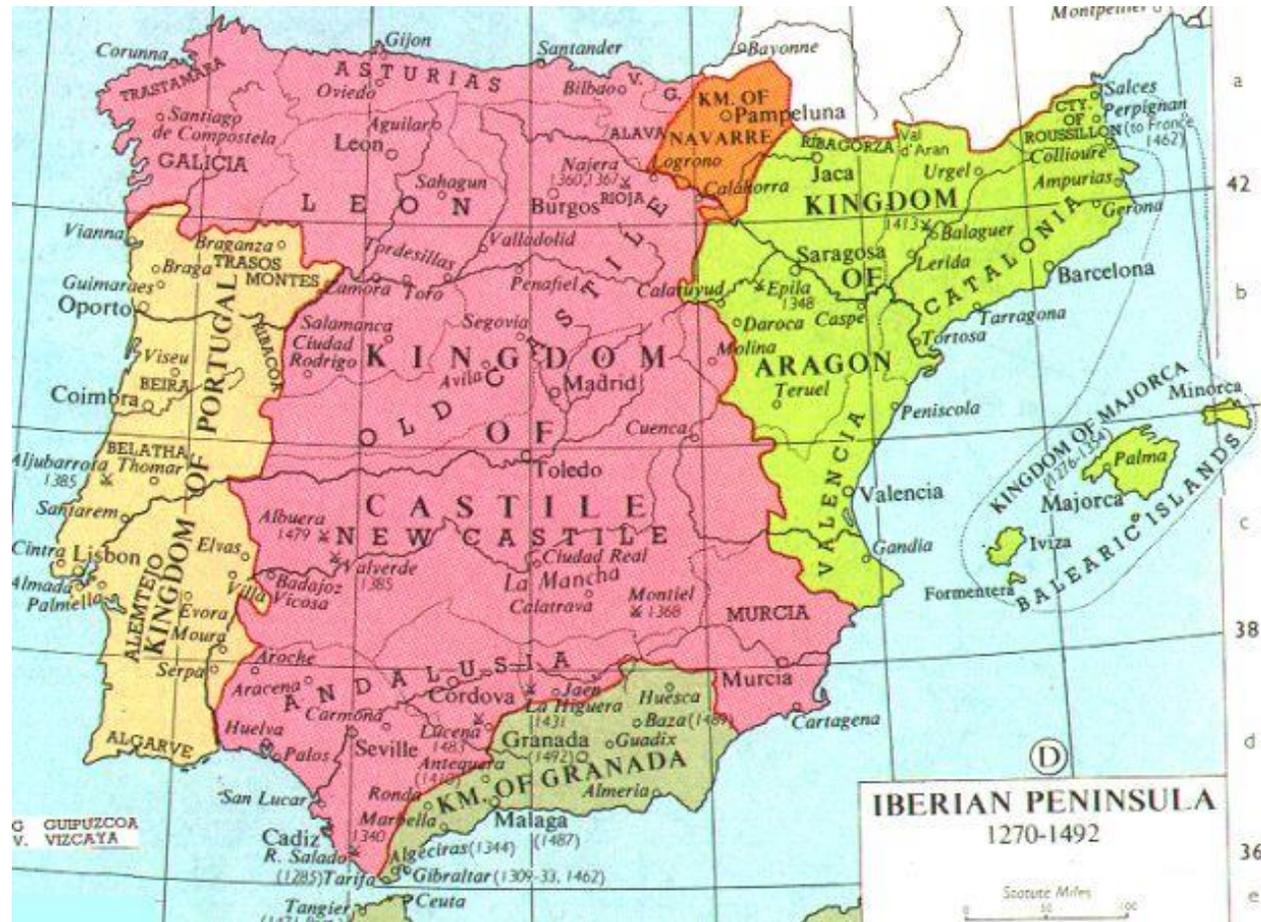
- Guerra delle due Rose
- (1455-1485)
- Il prolungato scontro tra York e Lancaster apre la strada ai Tudor e a un regno più centralizzato.

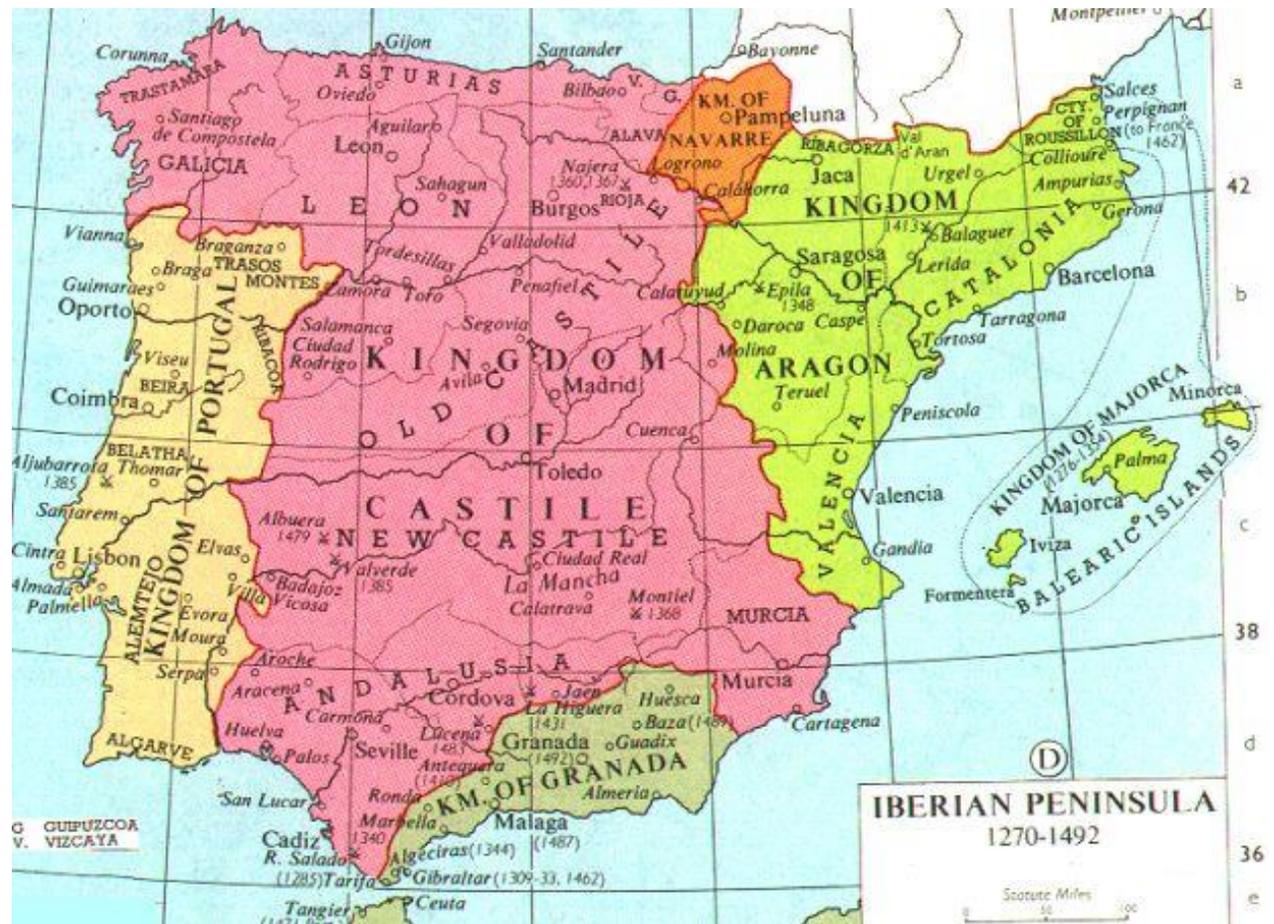


# Il sovrano e il parlamento

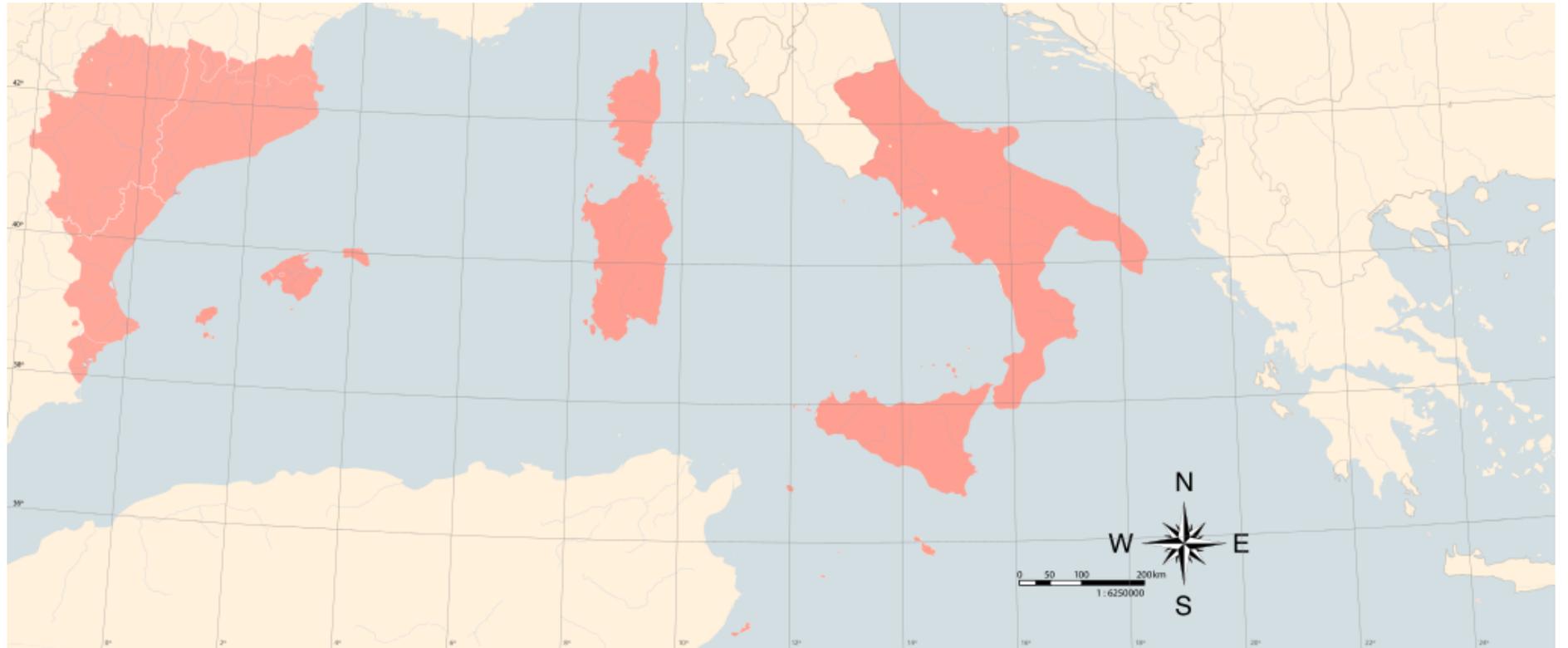
- L'esempio paradigmatico di una monarchia che va verso la costituzione di uno stato nazionale pur essendo condizionata da un Parlamento che ne limita i poteri è quella inglese
- Di fianco:
- Il parlamento inglese ai tempi di Edoardo I (+1307) raffigurato in un manoscritto di inizio '500







# Corona d' Aragona ( 1442)



# Confederazione elvetica

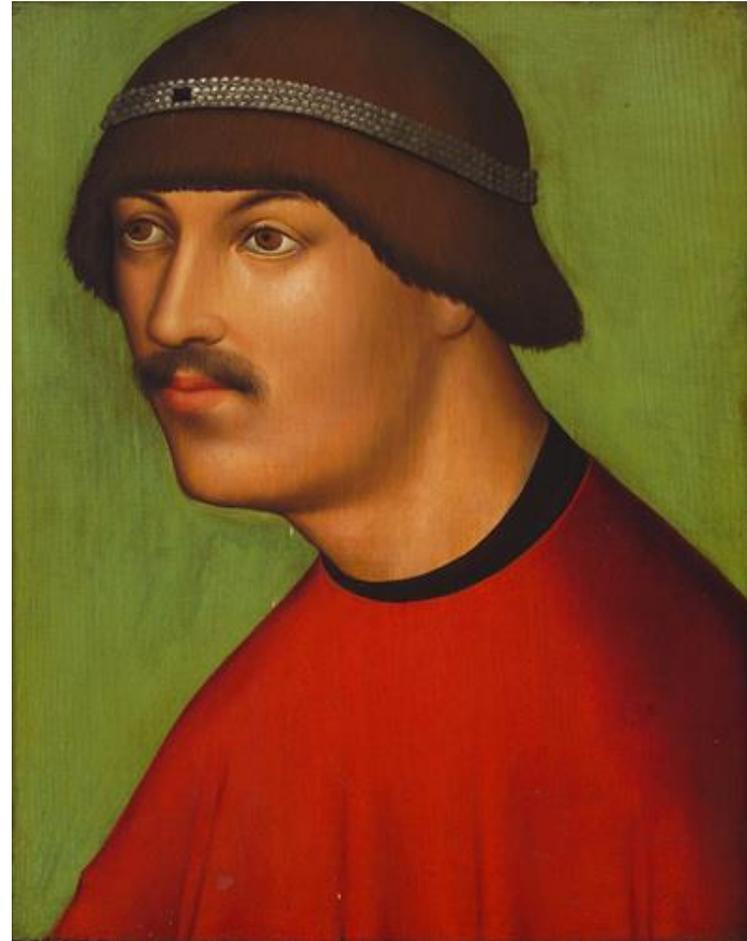




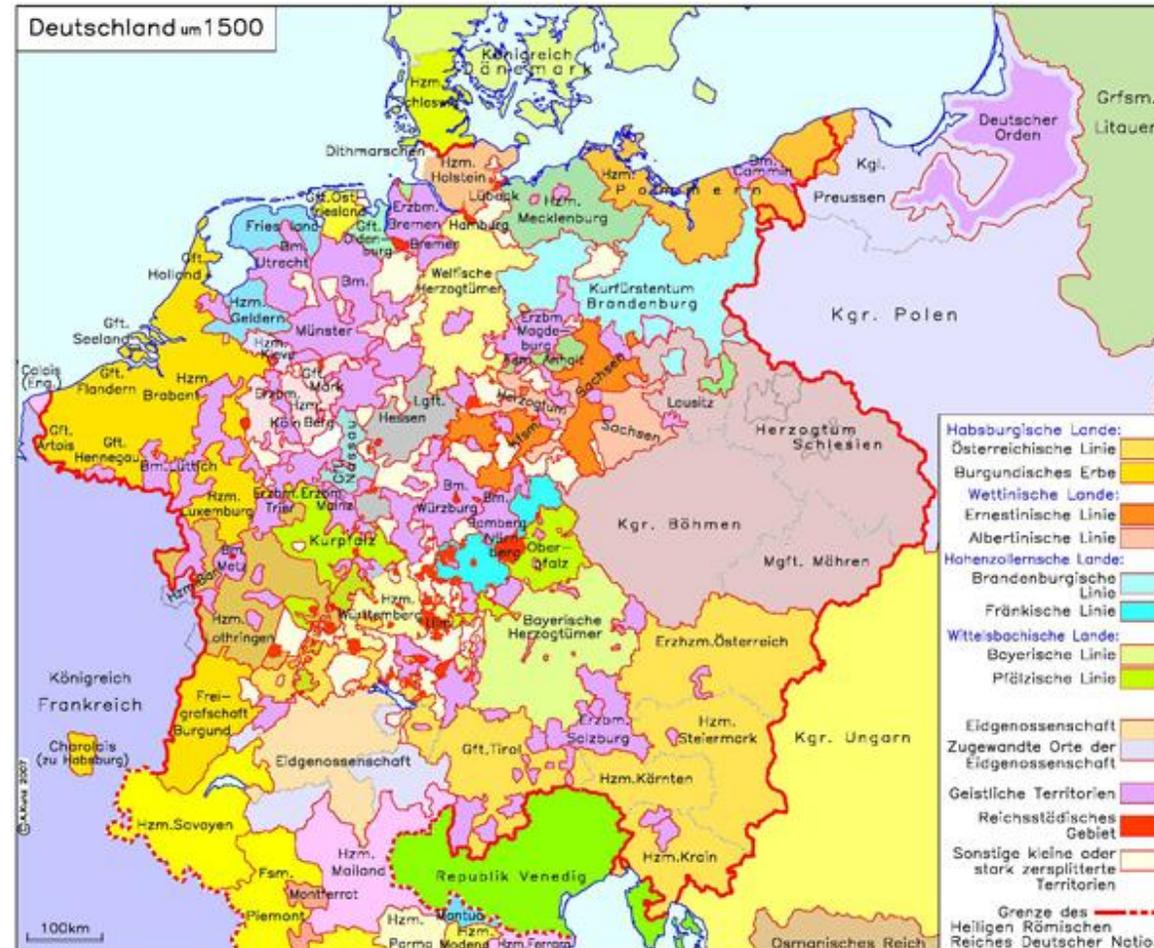
# Con Alberto II (+1439)

la corona imperiale diviene di fatto asburgica

- Wien, Kunsthistorisches Museum,
- Gemäldegalerie
- Copia del XVI secolo



# Impero attorno alla fine del Quattrocento



# Sguardo d'insieme





# Assedio di Costantinopoli

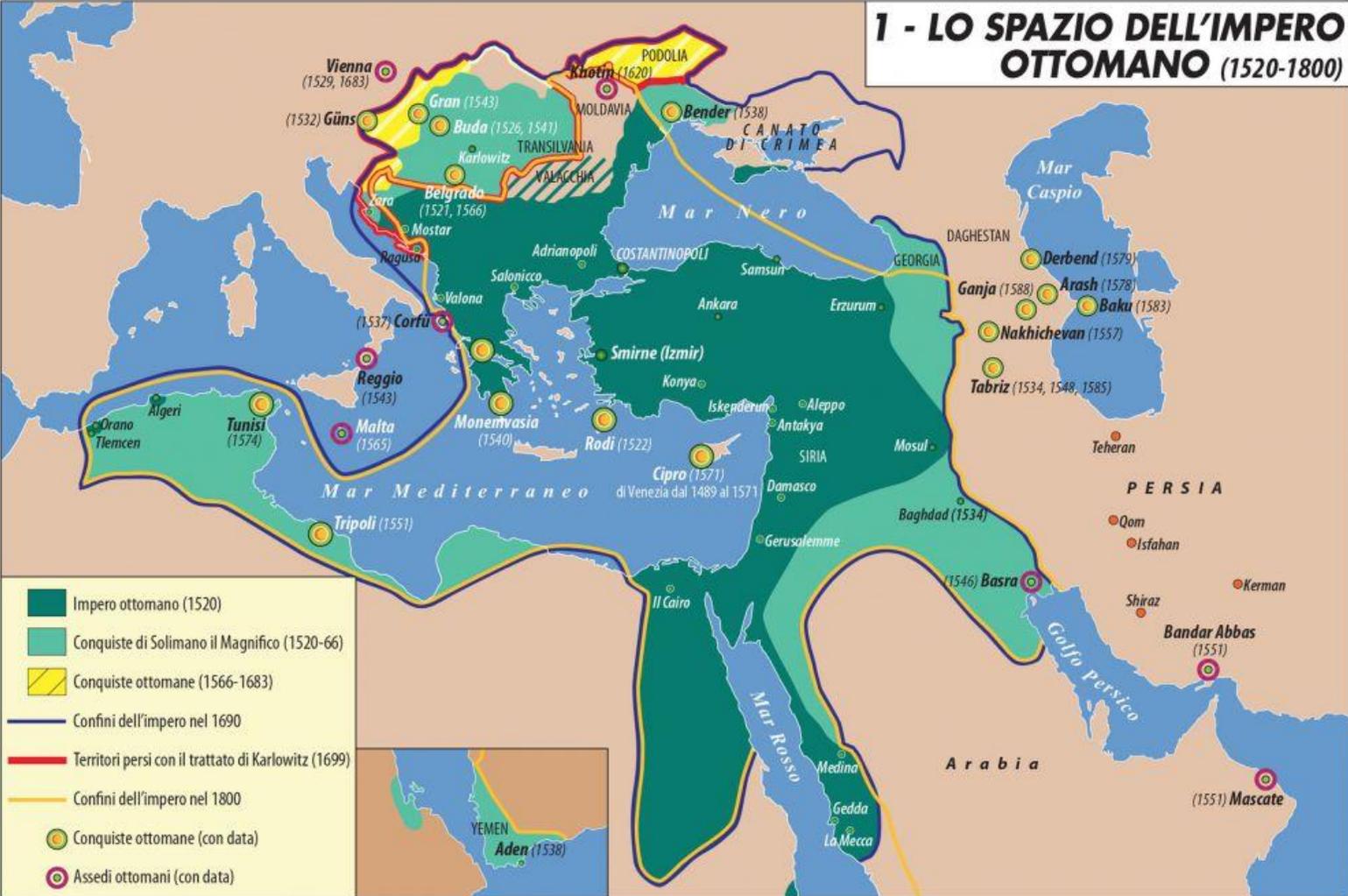


- Illustration by Jean Le Tavernier accompanying a translation by Jean Miélot of Bertrandon de la Broquière's Voyage d'Outre-Mer. Full-page miniature, MSS fr. 9087, at folio 207 vv., created after 1455

# La «fragilità» del sistema politico della penisola

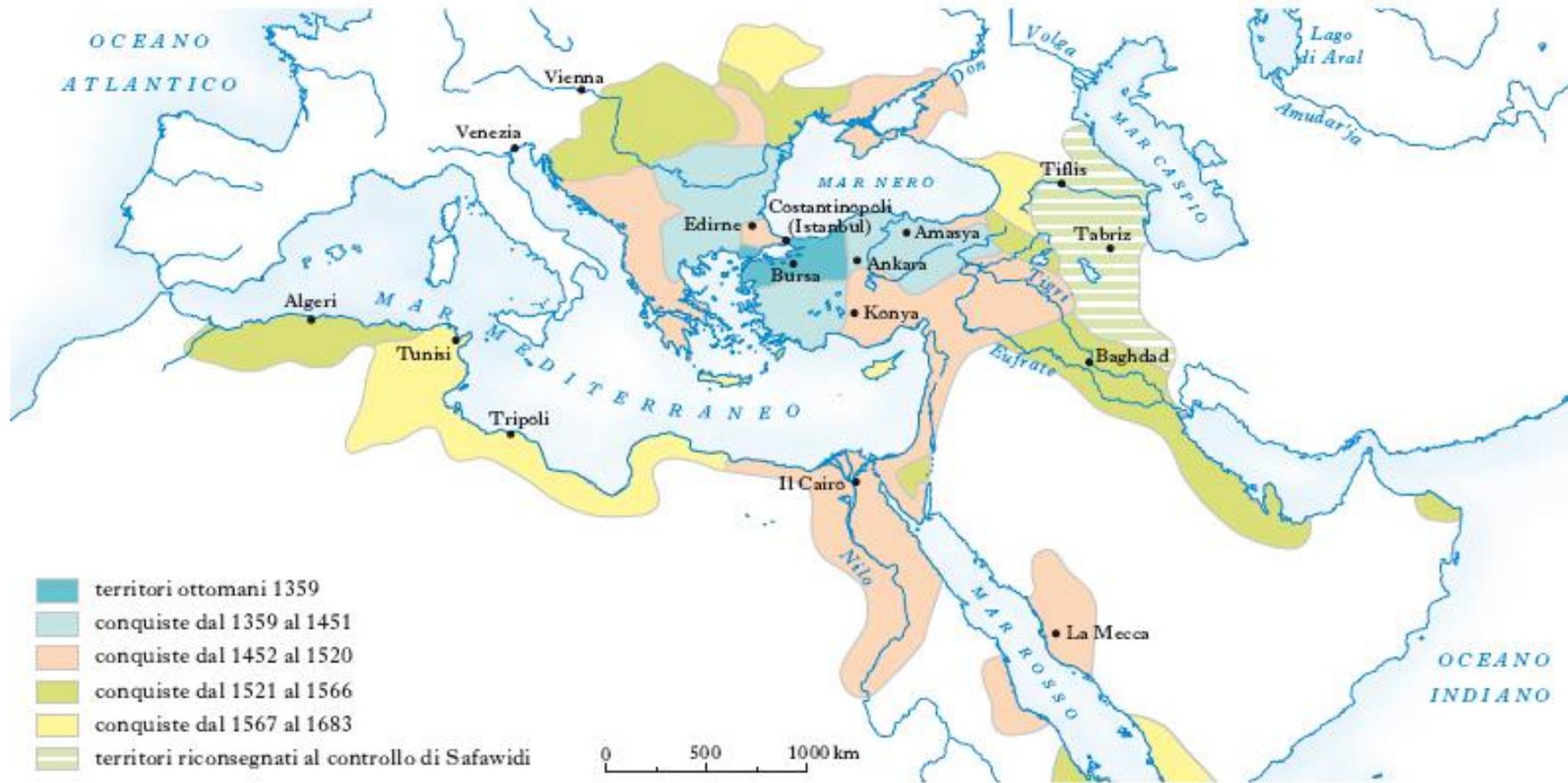
- Forza delle città, e quindi policentrismo
- debolezza della monarchia meridionale
- Dimensione troppo ridotta degli «stati»
- Ovviamente, solo se comparati agli stati nazionali come Francia o Spagna

# 1 - LO SPAZIO DELL'IMPERO OTTOMANO (1520-1800)



Fonte: Atlante The Times, Complete History of the World

# Il nuovo mediterraneo gli Ottomani (turchi)



Gli C



Battaglie



# Verso gli stati nazionali

- stato nazionale
  - Crescita degli apparati regi: nasce il ceto dei funzionari
  - Amministrazione della giustizia (alta giustizia)
  - Fiscalità (indiretta/diretta)
  - Esercito alle dirette dipendenze del sovrano
  - diplomazia

# Lo «stato» territoriale

- Con questo termine, in modo conforme all'uso corrente, ci si riferisce a compagini politiche (sia rette a signoria, sia rette in forma «repubblicana») che a partire da una città si espandono nel territorio circostante, sottomettendo altre città, signori, comunità rurali etc:
- Esempi:
- Visconti, Venezia, Firenze

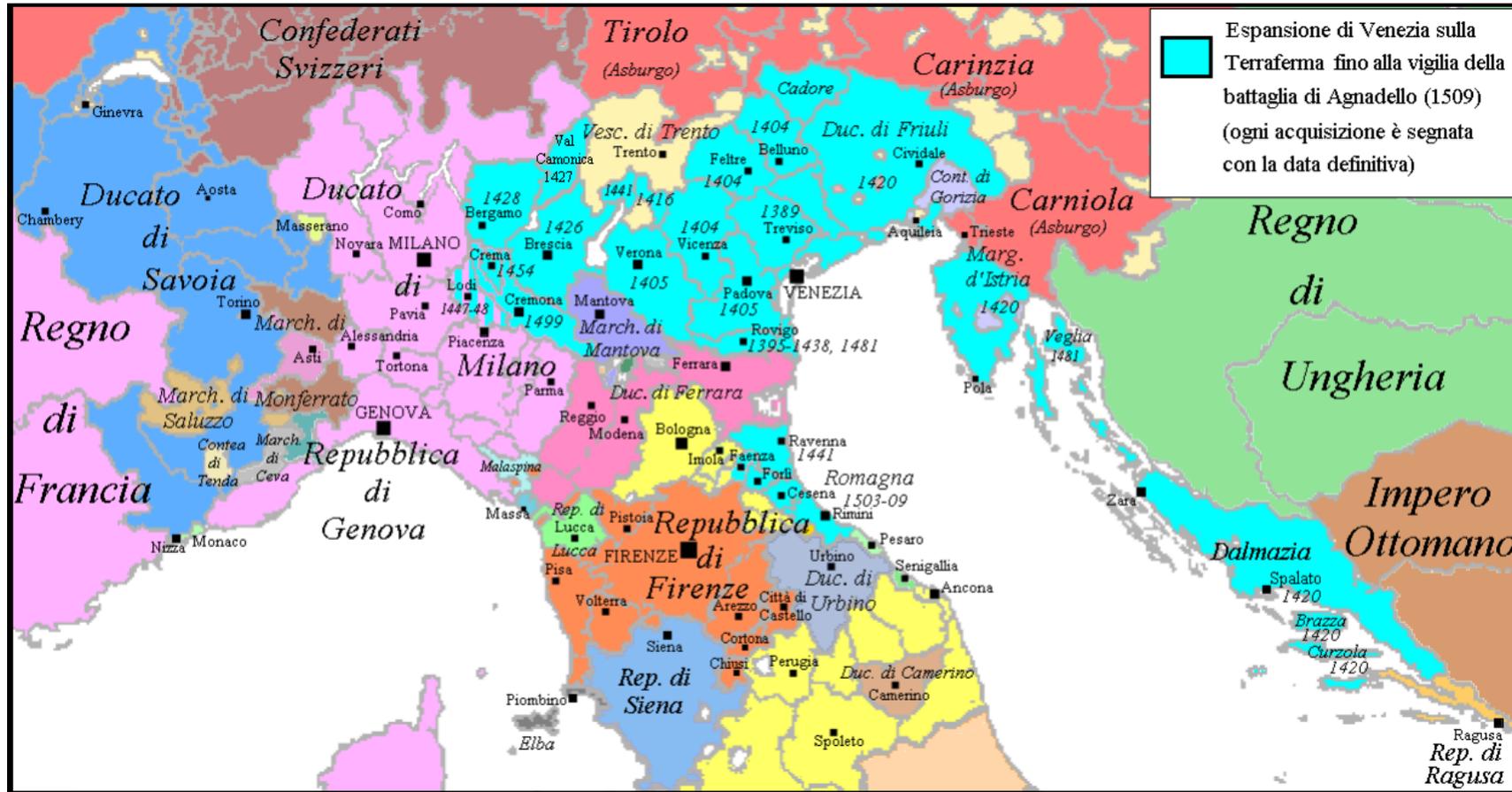
# Inghilterra

- Guerra delle due Rose
- (1455-1485)
- Il prolungato scontro tra York e Lancaster apre la strada ai Tudor e a un regno più centralizzato.





# Espansione della Repubblica di Venezia sulla «Terraferma»

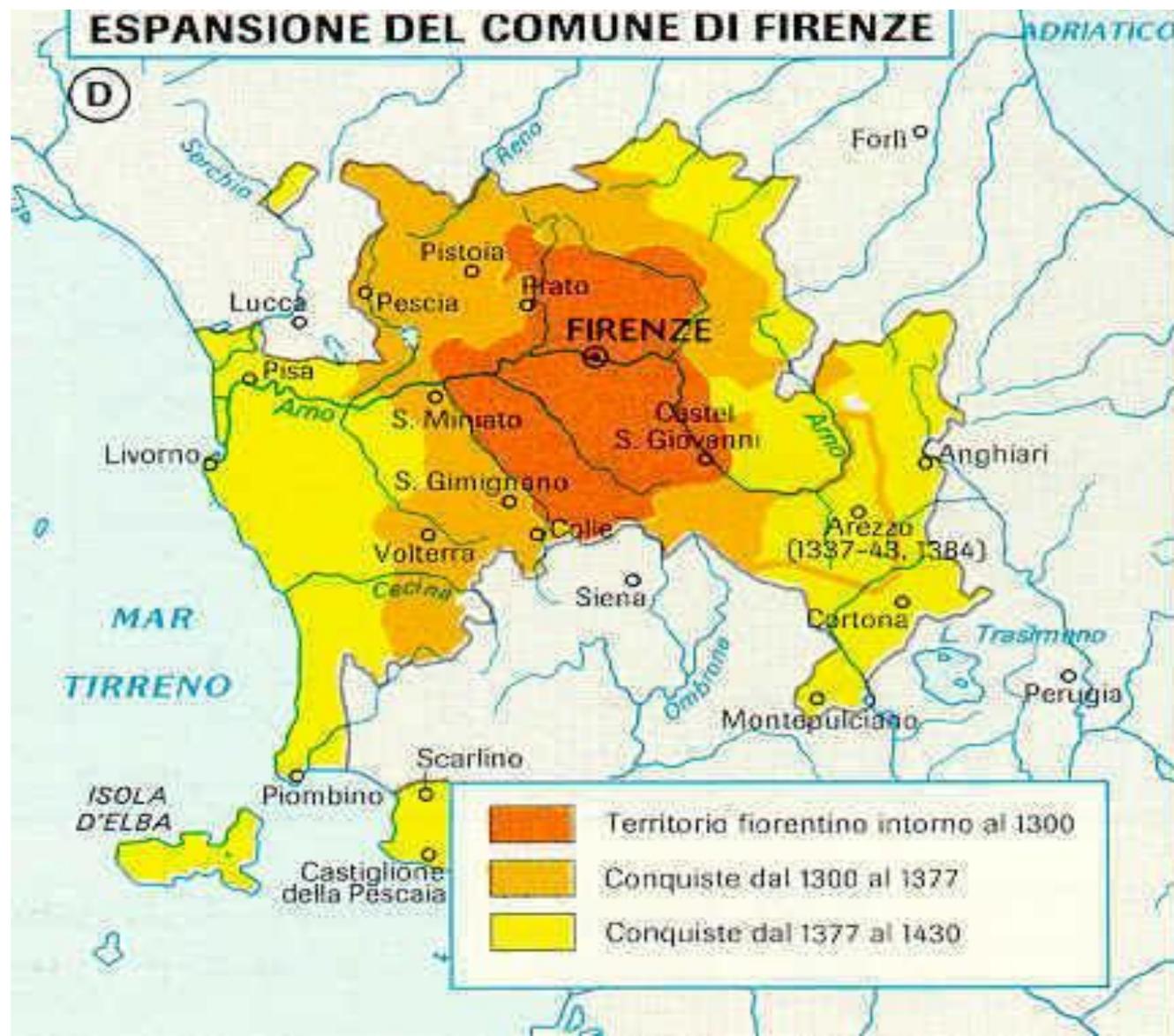


# Gli Estensi

- Tra i principati territoriali si comprendono anche gli Estensi: a destra una ricostruzione del territorio nel 1450 da parte della prof. Anna Laura Trombetti Budriesi (2014)
- <https://journals.openedition.org/mefrm/2396>

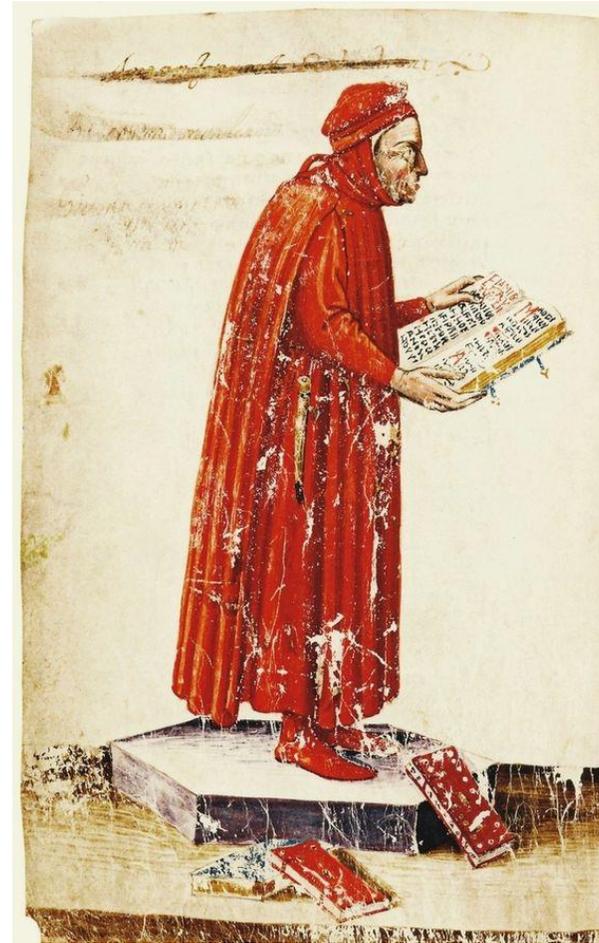


# Espansione fiorentina



# Coluccio Salutati (+1406)

- Cancelliere della repubblica fiorentina, difende le ragioni «repubblicane» fiorentine contro l'espansionismo visconteo
- A destra raffigurato in Codice della Biblioteca medicea-laurenziana di Firenze



## Il noto giudizio di Niccolò Machiavelli (+1527) nei *Discorsi sopra la prima deca di Tito Livio I, 12*

- E perché molti sono d'opinione, che il bene essere delle città d'Italia nasca dalla Chiesa romana, voglio, contro a essa, discorrere quelle ragioni che mi occorrono: e ne allegherò due potentissime ragioni le quali, secondo me, non hanno repugnanzza. La prima è, che, per gli esempi rei di quella corte, questa provincia ha perduto ogni divozione e ogni religione: il che si tira dietro infiniti inconvenienti e infiniti disordini; perché, così come dove è religione si presuppone ogni bene, così, dove quella manca, si presuppone il contrario. Abbiamo, adunque, con la Chiesa e con i preti noi Italiani questo primo obbligo, di essere diventati senza religione e cattivi: ma ne abbiamo ancora uno maggiore, il quale è la seconda cagione della rovina nostra. Questo è che la Chiesa ha tenuto e tiene questa provincia divisa. E veramente, alcuna provincia non fu mai unita o felice, se la non viene tutta alla ubbidienza d'una republica o d'uno principe, come è avvenuto alla Francia ed alla Spagna. E la cagione che la Italia non sia in quel medesimo termine, né abbia anch'ella o una republica o uno principe che la governi, è solamente la Chiesa: perché, avendovi quella abitato e tenuto imperio temporale, non è stata sì potente né di tanta virtù che l'abbia potuto occupare la tirannide d'Italia e farsene principe; e non è stata, dall'altra parte, sì debole, che, per paura di non perdere il dominio delle sue cose temporali, la non abbia potuto convocare uno potente che la difenda contro a quello che in Italia fusse diventato troppo potente: come si è veduto anticamente per assai esperienze, quando, mediante Carlo Magno, la ne cacciò i Longobardi, ch'erano già quasi re di tutta Italia; e quando ne' tempi nostri ella tolse la potenza a' Viniziani con l'aiuto di Francia; di poi ne cacciò i Franciosi con l'aiuto de' Svizzeri. Non essendo, adunque, stata la Chiesa potente da potere occupare la Italia, né avendo permesso che un altro la occupi, è stata cagione che la non è potuta venire sotto uno capo; ma è stata sotto più principi e signori, da' quali è nata tanta disunione e tanta debolezza, che la si è condotta a essere stata preda, non solamente de' barbari potenti, ma di qualunque l'assalta. Di che noi altri Italiani abbiamo obbligo con la Chiesa, e non con altri. E chi ne volesse per esperienza certa vedere più pronta la verità, bisognerebbe che fusse di tanta potenza che mandasse ad abitare la corte romana, con l'autorità che l'ha in Italia, in le terre de' Svizzeri; i quali oggi sono, solo, popoli che vivono, e quanto alla religione e quanto agli ordini militari, secondo gli antichi: e vedrebbe che in poco tempo farebbero più disordine in quella provincia i rei costumi di quella corte, che qualunque altro accidente che in qualunque tempo vi potesse surgere.

# La «fragilità» del sistema politico della penisola

- Forza delle città, e quindi policentrismo
- debolezza della monarchia meridionale (manca una borghesia solida)
- Dimensione troppo ridotta degli «stati»
- Ovviamente, solo se comparati agli stati nazionali come Francia o Spagna

# Debolezza e forza

- Il policentrismo italiano, debolezza se visto in prospettiva del confronto con le monarchie nazionali (Francia..)
- Il policentrismo italiano, ricchezza e varietà delle proposte culturali
- (umanesimo e rinascimento al plurale)

# Pace di Lodi

